

Il punto sulla gestione dei periodici nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio. La sezione periodici nella sala di consultazione

I periodici in una biblioteca di tradizione

Pur nell'incertezza di una funzione ambigua che viene attribuita alla Biblioteca dell'Archiginnasio, tuttora coinvolta in compiti propri di una biblioteca pubblica a carattere generale, mentre viene considerata e sempre più si è inclini a gestirla come una biblioteca di tradizione ad indirizzo storico-umanistico (confortati, del resto, da illustri esempi¹), esistono alcuni punti indiscutibili ai quali richiamarsi nel meditare sull'opportunità di conservare, limitare od ampliare il grosso patrimonio di periodici che la biblioteca possiede e incrementa (2250 periodici, di cui 700 «vivi»).

Un servizio informativo non può prescindere da abbonamenti alla letteratura periodica che — secondo l'impostazione data alla questione da Piero Innocenti in un convegno di pochi anni fa sulle biblioteche speciali — è desumibile come necessaria sulla

¹ V. MONTANARI, *Un grande direttore per una grande biblioteca italiana: Albano Sorbelli (1904-1943)*, in *L'Archiginnasio. Il Palazzo, l'Università, la Biblioteca*, Bologna, Grafis, 1987, voll. II, pp. 552-553: «La particolare attenzione per la conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliografico erano il riflesso della concezione che Albano Sorbelli aveva della vocazione e della funzione dell'Archiginnasio come biblioteca di "alti studi", legata inescindibilmente alla storia e alla cultura della città, destinata a svilupparsi in settori disciplinari specifici come quello artistico, letterario, filosofico, politico, storico, biografico e bibliografico, in rapporto di complementarità se non di simbiosi con l'altra grande biblioteca bolognese, l'Universitaria, a cui la univano non poche vicende specialmente nella fase formativa in epoca napoleonica».

base del campo di azione in cui si intendè operare e «in quanto il bilancio renda l'operazione economicamente compatibile con le finalità»².

È stato spesso osservato che i periodici tendono ad assumere crescente importanza tra le fonti d'informazione a stampa, a causa dei ritmi sempre più incalzanti nella trasmissione delle notizie, che rendono i libri rapidamente obsoleti; mentre il ricercatore o il comune lettore sono avidi delle notizie fornite da queste pubblicazioni, in forma magari meno strutturata e definitiva di quello che avviene con opere di maggior mole ed impegno, ma appunto per questo meno tempestive, soprattutto in campo scientifico.

Per questo la letteratura professionale biblioteconomica raccomanda incessantemente di mantenere al più alto standard possibile la collezione di periodici, naturalmente sempre in rapporto ai fondi annualmente disponibili; e l'esistenza di altre biblioteche sul territorio, che possiedano materiale analogo «non deve sollevare alcuna biblioteca pubblica dal suo obbligo di fornire una collezione di periodici rappresentativa sia ai fini dell'informazione corrente che per la ricerca retrospettiva». Benché continuare i periodici costituisca un gravoso impegno finanziario, infatti «cancellare le sottoscrizioni porta maggiori problemi non solo alla biblioteca che effettua le cancellazioni, riducendo così i suoi servizi, ma anche alle altre biblioteche, come la più vicina biblioteca regionale di "reference", sulla quale viene indirizzata la ricerca»³.

Così si esprime F.R. Taylor in un testo fondamentale sulla letteratura periodica, prendendo spunto dalla realtà inglese, ma descrivendo una situazione nella quale ci riconosciamo pienamente.

² P. INNOCENTI, *La bibliografia e il servizio informativo*, in *Biblioteche speciali*, a cura di Mauro Guerrini. Atti del convegno di studio «La biblioteca speciale e specializzata», (Vinci, 1985), Milano, Editrice Bibliografica, pp. 31 e 32.

³ Libera traduzione da: F.R. Taylor, *Public libraries*, in *Serials librarianship*, Edited by Ross Burne, London, The Library Association, 1980, pp. 80-81.

Cooperazione tra biblioteche a fini conservativi e di documentazione

Queste affermazioni, determinate da un punto di vista che privilegia sì le esigenze dell'utenza, ma anche l'organicità delle raccolte librerie, vanno comunque mediate con la necessità di condividere le risorse, soprattutto in un campo in cui il deterioramento del materiale, in senso fisico, è più veloce che in altri, ed il danno è aggravato dalla sua abbondanza, la quale pone di per sé gravi difficoltà di stoccaggio.

Partendo da considerazioni che investono l'orizzonte nazionale con i relativi piani di coordinamento nell'acquisto dei periodici, osserveremo che anche a questo livello viene chiamata in causa la cooperazione con istituti attivi in ambito regionale, poiché senza il loro contributo verrebbe a mancare nelle due Biblioteche Nazionali Centrali, che funzionano appunto da archivio onnicomprensivo della letteratura italiana, ben il 50% del materiale periodico che, ritenuto di scarso interesse, viene immagazzinato in pacchi e non descritto né catalogato⁴.

Dunque la tensione a documentare la produzione dei periodici in un ambito territoriale specifico induce, in primo luogo per le collezioni retrospettive, ad ipotizzare la creazione di archivi regionali, i quali riuniscano tutti i microfilm delle testate conservate dalle principali biblioteche di antica data, da loro possedute talvolta in copia unica, o rara⁵. A tale funzione «conservativa o di sicurezza» della microfilmatura, volta ad assicurare la sopravvivenza del contenuto dei periodici, si affianca quella «sostitutiva», quale mezzo in alcuni casi indispensabile per salvaguardare gli originali frequentemente dati in lettura.

Fra le biblioteche di conservazione, la Nazionale Braidense ha ampiamente esposto in una pubblicazione la propria strategia nei confronti del materiale periodico, di cui possiede rilevanti

⁴ A. VINAY, in *Giornali biblioteche archivi*. Atti del convegno di studio, Bologna, 10-11 marzo 1978, II, Bologna, Regione Emilia-Romagna, 1979, I, p. 198; C. CAROTTI, *Introduzione ai problemi generali della conservazione e della riproduzione dei periodici, in I periodici nelle biblioteche: un patrimonio da salvare*. Atti del convegno promosso dalla Biblioteca Nazionale Braidense, a cura di Carlo Carotti e Lorenzo Ferro, Milano, 26 febbraio 1983, Milano, Angeli, 1984, pp. 26-29.

⁵ L. PECORELLA VERGNANO, *Conclusioni*, in *I periodici nelle biblioteche: un patrimonio da salvare*, cit., p. 153.

raccolte, che attualmente incrementa per oltre due terzi in base alla legge sul diritto di stampa⁶. La sua azione congiunta di microfilmatura e restauro, visti come provvedimenti complementari nel quadro della salvaguardia e della valorizzazione e fruizione del patrimonio retrospettivo, ne fanno un esempio paradigmatico per un istituto come l'Archiginnasio, tenuto ad analoghi compiti conservativi, e frequentato da una utenza le cui necessità di informazione nascono, come quelle della Braidense, da motivazioni di studio universitario e di ricerca storico-letteraria.

È da sottolineare l'utilizzo del microfilm ai fini della completezza delle collezioni: in attesa che si coordinino piani a più vasto raggio, esso consente di sanare le eventuali lacune, riproducendo il materiale posseduto da altri istituti.

Il programma di microfilmatura dei periodici della Biblioteca dell'Archiginnasio

La Biblioteca dell'Archiginnasio ha iniziato a dotarsi di microfilm di materiale periodico, acquistando delle pellicole positive in 35 mm. de «Il Resto del Carlino» dal 1886 (data d'inizio del quotidiano) al 1950, che comprendono le annate più spesso richieste in lettura, rilegate in volumi in gran parte consunti, che ormai non ha senso restaurare, se, restituiti alla consultazione, verranno ridotti poi in poco tempo nel medesimo stato. L'obiettivo è in futuro di procedere conseguentemente, realizzando una progressiva microfilmatura dei periodici di interesse locale pubblicati tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, usufruendo magari dei finanziamenti della Regione Emilia-Romagna, secondo un progetto formulato dalla biblioteca nell'ambito del Piano Triennale 1986-'88. Questo secondo tempo prevede la fotocoproduzione degli originali conservati dall'istituto con negativi di sicurezza e positivi da usare per la consultazione, e, su richiesta degli utenti, per la stampa, tramite un lettore-stampatore del tipo Canon NP 780, di cui la Biblioteca si doterà entro il

⁶ *I periodici della Braidense: un patrimonio da conservare*, Milano, Biblioteca Nazionale Braidense, 1982.

1988, grazie ad un finanziamento erogato appositamente dalla Provincia nel quadro degli interventi ad essa riservati dallo stesso piano bibliotecario triennale. È il primo passo verso la realizzazione di un programma di microfilmatura, di cui nel 1984 si rilevava la mancanza in questa e in altre biblioteche della regione, in base ai dati del censimento promosso nel 1982 dalla Biblioteca Braidense⁷. Dal 1988 l'Archiginnasio acquista alcuni giornali esclusivamente in microfilm, che consentono un risparmio di spazio del 90% ed aboliscono le spese per la rilegatura. Sono interessati a tale trasformazione i quattro quotidiani stranieri che pervengono alla biblioteca da circa 25 anni: «The Times», «Frankfurter Allgemeine Zeitung», «Le Figaro» e «Le Monde» (che riceviamo dal 1975). Contemporaneamente ci si è dotati delle attrezzature per la lettura dei microformati. È stata questa la scelta verso cui ci si è orientati per far fronte a difficoltà di spazio non più eludibili, vista la ristrettezza dei magazzini e al contempo l'esigenza di non lasciare interrotti i periodici che vengono incrementati per acquisto (più di 300), in cambio del Bollettino edito dalla biblioteca «L'Archiginnasio» e in dono (i restanti 400, in misura pressoché equivalente). Alcuni di essi, oltretutto, non si trovano presso altri istituti cittadini, almeno secondo quanto risulta dal *Catalogo collettivo dei periodici delle biblioteche di Bologna*⁸, che, per la verità, non sempre è preciso. Ad esempio, tra i quattro giornali stranieri presi in esame, segnala soltanto «Le Monde» ed il «Frankfurter Allegemeine Zeitung» (acquistato unicamente dall'Archiginnasio in tutto il circuito cittadino), in edizione completa e non soltanto come supplemento letterario.

Nell'ambito delle biblioteche comunali, al momento attuale, la Centrale di Palazzo Montanari si fa carico di assicurare la lettura di «Le Figaro», «Le Monde», «The Times» per i numeri correnti, mentre all'Archiginnasio è affidata la conservazione e la consultazione retrospettiva. Una analoga spartizione dei compiti

⁷ R. CAMPIONI - N. PISAURI, *Periodici e nuove tecniche dell'informazione nelle biblioteche: esperienze e prospettive in Emilia-Romagna*, in *I periodici nelle biblioteche: un patrimonio da salvare*, cit., p. 111.

⁸ *Catalogo collettivo dei periodici delle biblioteche di Bologna*, Bologna, Università degli Studi, 1984.

avviene riguardo ai quotidiani italiani, per cui gli acquisti delle due biblioteche quasi coincidono, benché ciascuna li effettui indipendentemente dall'altra⁹.

La politica delle acquisizioni dei periodici alla Biblioteca dell'Archiginnasio

Prendendo spunto dall'esempio testè citato, non si può che ribadire l'opportunità di pianificare le acquisizioni non solo tra le biblioteche della rete comunale, ma tra tutte quelle che operano sul territorio, individuando proprio nel settore dei periodici uno dei campi da cui cominciare. Si dovrebbe così giungere infine alla costituzione di una emeroteca cittadina, come da più parti si auspica¹⁰, e in quest'ottica non sarebbe assurdo pensare ad uno scorporo di parte del materiale emerografico dal rimanente delle raccolte dell'Archiginnasio, e segnatamente dei quotidiani, che contribuiscono in maniera preponderante ad occupare i depositi. Il provvedimento sarebbe corretto da un punto di vista biblioteconomico, poiché il materiale in oggetto è chiaramente circoscrivibile, a patto di mantenere traccia della sua provenienza. Si conoscono inoltre numerosi casi di grandi biblioteche straniere, che conservano la collezione dei periodici in luoghi distanti da quelli degli altri libri, «si parva licet»: ad esempio, la British Library di Londra e la Bibliothèque Nationale di Parigi. Ma anche quest'ultima soluzione non è priva di inconvenienti, perchè è innegabile l'utilità di una buona raccolta a portata di mano per sopperire ai molteplici interessi degli utenti di una biblioteca di conservazione.

Per il momento la politica delle acquisizioni dei periodici all'Archiginnasio ritornando al tema specifico, non potrà essere

⁹ Cfr. a questo proposito il *Catalogo dei periodici posseduti dal sistema bibliotecario decentrato urbano*, Bologna, Comune di Bologna, 1987 e il *Catalogo dei periodici posseduti dalla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, Bologna, Azzoguidi, 1972: strumento per certi versi desueto, poiché molti sono i cambiamenti intervenuti da quando fu pubblicato. Ne è infatti prevista una nuova edizione non appena sarà terminata la rischedatura dei periodici che viene condotta seguendo le regole UNI.

¹⁰ Tra gli intervenuti su questo argomento, citiamo l'ultimo in ordine di tempo: S. CASI, *Scaffali aperti all'Archiginnasio: anche l'emerooteca mostra i suoi tesori*, in «L'Unità», 23 marzo 1988, p. 2.

che un compromesso tra la volontà di imboccare la strada in teoria già ben tracciata della biblioteca di tradizione specializzata nel settore storico-umanistico, e la preoccupazione di salvaguardare la continuità dell'ingente patrimonio affidatole da precedenti gestioni guidate da un differente indirizzo culturale; patrimonio che rischierebbe di venire bruscamente mutilato, e svalutato, se nessun altro istituto cittadino si assumesse esplicitamente la responsabilità di continuare ad acquisire i materiali a cui eventualmente l'Archiginnasio intendesse rinunciare.

Si prosegue perciò senza effettuare traumatiche restrizioni nei periodici già inseriti da decenni nella politica d'incremento del patrimonio bibliografico, sperando che il corso degli avvenimenti renda possibile prendere decisioni più drastiche, ma ben motivate.

Un punto di forza nella politica delle accessioni di una biblioteca è costituito dai periodici, la cui continuità nel tempo è garanzia di coerenza alla conformazione di una raccolta organizzata di libri e d'altri documenti, pensata nel momento in cui tali periodici furono «accesi».

Negli ultimi anni (all'incirca dal 1980), si è avuta particolare cautela nel decidere di interrompere i periodici, mentre in passato si erano create gravi lacune o definitive mutilazioni, soprattutto nel periodo intorno alla metà degli anni '70, motivate probabilmente da ragioni economiche. Si sta ora portando avanti, seppure lentamente, un esame della congruità dei periodici in corso alla fisionomia della biblioteca (e la integrazione delle loro lacune), cui fa riscontro un arricchimento di nuove testate che rientrano nell'orientamento storico-umanistico adottato, con particolare riguardo ai fondi esistenti, che vanno valorizzati anche mettendo a disposizione del pubblico queste fonti informative primarie.

Da allora sono stati accesi 65 nuovi periodici. Parallelamente, parecchi hanno cessato di essere pubblicati: almeno una ventina tra quelli indicati come in corso nel catalogo del 1972¹¹, senza contare quelli volontariamente interrotti, come metterà meglio in luce la ricatalogazione che sta conducendo il settore schedatura.

¹¹ *Catalogo dei periodici posseduti dalla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna*, cit.

La prospettiva di organizzare una sezione periodici nella sala di consultazione ha intensificato il lavoro di revisione, e soprattutto le nuove acquisizioni, cui hanno contribuito con consigli ed indicazioni sia operatori della biblioteca¹² che utenti.

I periodici nella sala di consultazione dell'Archiginnasio

È un dato incontrovertibile che di un buon apparato informativo nella sala di consultazione debba comprendere anche i periodici, tra cui riviste e pubblicazioni accademiche quali atti di società storiche, letterarie e scientifiche e pubblicazioni di istituti scientifici (Università, grandi biblioteche, etc.). Un'opportunità strettamente legata al loro rapido accrescimento suggerisce di riunirli in una sezione dove vengano esposte a scaffale aperto almeno le ultime annate, e, possibilmente, gli indici¹³.

Per quanto riguarda le opere di consultazione delle differenti materie che si trovano rappresentate all'Archiginnasio, possiamo dire che è mutata la situazione degli istituti bibliotecari a Bologna, la quale indusse il direttore Serra-Zanetti nel 1956 ad accordarsi con l'Università affinché questa curasse in particolar modo le sezioni tecniche e scientifiche, mentre l'Archiginnasio impiegava la maggior parte della dotazione per alimentare quelle bibliografiche, storiche, letterarie, filosofiche, artistiche e simili, «limitandosi ad acquistare — nel campo tecnico e scientifico — enciclopedie, dizionari e trattati generali»¹⁴.

La crescita della «sezione centrale» di pubblica lettura, istituita fin dal 1967 come biblioteca a carattere generale di informazione e documentazione «con particolare attenzione alla cultura scientifica»¹⁵, nonché lo sviluppo delle biblioteche dipartimentali e d'istituto nell'Università, suggeriscono di restringere lo

¹² Un contributo importante è stato dato dagli ispettori di Biblioteca dott. Pierangelo Bellettini e dott. Mario Fantì.

¹³ A. VAGO, *La sala di consultazione*, Milano, Mondadori, 1941, pp. 60-61.

¹⁴ A. SERRA-ZANETTI, *La Nuova sala di consultazione della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, in «L'Archiginnasio», LI (1956), p. 68.

¹⁵ V. MONTANARI, *Biblioteca Comunale Centrale*, in R. PENSATO-V. MONTANARI, *Le fonti locali in biblioteca*, Milano, Editrice Bibliografica, p. 338.

spazio riservato in Archiginnasio alle «scienze pure ed applicate» anche in sala di consultazione, dove il criterio di suddivisione ed impostazione nell'incremento delle sezioni è rimasto per circa trent'anni immutato, come rilevava Lanfranco Bonora nel 1980¹⁶. Tanto più che dal 1984 una nuova norma limita l'utenza della biblioteca a coloro che entrano per servirsi del materiale conservato, eliminando di fatto quella categoria di lettori, che potevano talora usufruire di strumenti bibliografici generali scientifici per studiare i testi di loro proprietà. Ciò prefigura un quadro nel quale l'Archiginnasio tende a specializzarsi nel settore umanistico, senza fare eccezione per le opere di consultazione.

Poiché la sala riservata ad esse è da considerare una biblioteca nella biblioteca tale da rispecchiare «nella sua composizione l'orientamento culturale specifico della biblioteca nel suo insieme»¹⁷, la sezione periodici vi corrisponderà nello stesso modo.

L'articolazione della nuova sezione periodici

Si è recentemente attivato nella sala di consultazione dell'Archiginnasio un nuovo servizio, che consente l'accesso a 120 periodici a scaffale aperto, non originariamente compresi tra quelli esposti in questo luogo. Esso intende venire incontro all'utenza, permettendo una diretta visione delle pubblicazioni che la biblioteca possiede, limitatamente alle ultime due annate pubblicate, ed ha un duplice obiettivo:

- facilitare la lettura delle riviste prescelte fra quelle più consultate dal pubblico abituale, o che potrebbero interessare gli «utenti potenziali» dell'istituto, in base alla sua specifica caratterizzazione;
- esplicitare l'attuale orientamento nell'acquisizione del materiale librario, poiché ogni periodico attinente alle varie materie è rappresentativo di un filone disciplinare, o, in senso più ampio, di un ambito culturale che rientra nella «responsabilità» della biblioteca.

¹⁶ L. BONORA, *La sala di consultazione dell'Archiginnasio*, in *Biblioteche sistemi informativi e documentazione. Materiali di lavoro del corso di aggiornamento per operatori di biblioteca 1978*, Bologna, Regione Emilia-Romagna, 1980, pp. 143-144.

¹⁷ *Ibidem*, p. 145.

Pertanto, dall'insieme dei periodici individuati risulta un quadro abbastanza esauriente, benché non completo, di quella che viene definita la «fisionomia» della biblioteca, determinata dal patrimonio posseduto e da quello che in prospettiva si intende acquisire. Nelle branche ivi considerate si è puntato ad un risultato di incisività (dato il numero non elevato degli scaffali) e significativa rappresentatività.

Alla consultazione diretta vengono ora esposti, tra gli altri, 16 dei 19 periodici avviati a partire dal 1988 e 4 che è stato ritenuto opportuno riaccendere dopo che erano stati soppressi anni addietro.

Non sono stati inseriti nell'elenco alcuni periodici che sarebbero stati pertinenti allo scopo, ma erano già collocati alle pareti della stessa sala; con due eccezioni, «La Bibliofilia» e «L'informazione bibliografica», perché si è inteso additarne con speciale evidenzia l'immediata disponibilità nel corpo del gruppo individuato.

La nuova sezione intende esaltare le finalità dell'istituto, anzi meglio determinarle; si è dovuto così limitare il raggio d'azione escludendo i quotidiani, di cui moderni manuali come quello di Brigitte Richter¹⁸ raccomandano l'esposizione in questo contesto accanto agli altri periodici. A prescindere dal fatto che a Bologna, come prima si accennava, i numeri correnti sono visibili altrove, spesso, ma non sempre, nelle biblioteche i giornali sono distinti dalle riviste perché sono trattati con una procedura diversa¹⁹. A causa delle dimensioni e della consistenza che li rendono assi delicati, la legatura si impone come il mezzo più idoneo a garantire la sopravvivenza dei quotidiani nel lungo periodo, mentre i periodici di formato inferiore possono farne a meno. Anzi talora rilegare a tutti i costi può danneggiare le unità di un certo spessore, che vengono assemblate in volumi troppo grossi, specie se questa pratica prevede la perdita della copertina. In seguito ad una revisione effettuata nel 1986, ad esempio, si decise di sospendere la rilegatura nell'80% dei casi: su 602 testate acquisite in quell'anno, ne sono state rilegate solo 172, di cui 16

¹⁸ B. RICHTER, *Précis de bibliothéconomie*. Quatrième édition revue mise a jour, München-London-New York-Oxford-Paris, K.G. Saur., 1987, p. 78.

¹⁹ Vedi il contributo di Diego Maltese al dibattito sul censimento e la catalogazione dei periodici in *Giornali biblioteche archivi*, cit. p. 65.

quotidiani. Ciò rende ora più facile esporre i numeri nuovi tempestivamente, senza sottrarli alla consultazione per il tempo necessario a rilegarli.

Le riviste sono state disposte in ordine alfabetico in scaffali di legno della ditta Reska (commercializzati in Italia dalla Didattica Italiana), chiusi da uno sportello sul quale figura una fotocopia della copertina come indicazione di collocazione, o addirittura l'ultimo fascicolo, se è abbastanza sottile da trovarvi posto, mentre il cassetto sottostante contiene le ultime due annate. Visto il numero non eccessivo delle riviste, non si ritiene per ora di suddividere le pubblicazioni per materia.

La maggior parte di esse sono attinenti alla letteratura, la filosofia, la storia, l'arte nelle loro differenti ramificazioni disciplinari. Non si può trascurare, tuttavia, la vocazione dell'Archiginnasio a dispensare un'informazione a spettro più ampio, e quindi nell'elenco sono compresi anche alcuni periodici di argomento giuridico, sociale, economico, e di attualità. Sono state inserite solo poche testate straniere in rappresentanza delle numerose acquisite dalla biblioteca.

Si è cercato invece di essere il più possibile esaustivi nel campo delle pubblicazioni bolognesi e dell'Emilia-Romagna, anche con riguardo a quelle edite dagli enti locali territoriali, esaltando in tal modo un tradizionale ruolo dell'istituto rispetto al materiale locale, che viene qui esposto nel luogo deputato ad accogliere la sezione omonima²⁰.

Ampio spazio è stato riservato a periodici che trattano della storia del libro, della biblioteconomia e della bibliografia, nonché della recente produzione editoriale: sia a sostegno dell'attività istituzionale interna, che come ausilio nella ricerca.

È infine presente un nutrito gruppo di periodici, molti dei quali recentemente avviati, che paiono assai pertinenti alla fisionomia dell'Archiginnasio ed alla sua logica di sviluppo, poiché si occupano della gestione dei beni culturali e delle tecniche di informazione e documentazione.

²⁰ R. PENSATO, *La raccolta locale nella biblioteca pubblica*, in R. PENSATO-V. MONTANARI, *Le fonti locali in biblioteca*, cit., pp. 26-27.

Nell'affrontare la scelta dei periodici da offrire in consultazione a scaffale aperto e la revisione che l'ha preceduta, si è tenuto presente, come si farà per il futuro, l'ideale sfondo del sistema bibliotecario urbano, i cui termini non sono ancora chiari, ma che esiste fisicamente, se non altro come insieme di istituti presenti nella stessa area. Sebbene siano ancora di là da venire le strutture capaci di assolvere ad una redistribuzione dei compiti in base ai rispettivi canoni biblioteconomici, qualche cosa, a livello di informazione bibliografica, è già possibile fare. Secondo quest'ottica, sono stati messi a portata di mano dei lettori i cataloghi a stampa dei periodici delle altre biblioteche di Bologna²¹, e alcuni elenchi dattiloscritti gentilmente forniti dagli operatori delle biblioteche collegate all'Archiginnasio²².

Confidiamo ora che il progressivo affinamento delle conoscenze professionali, una maggiore chiarezza nella politica delle acquisizioni e gli scambi con l'utenza innescati dal nuovo servizio portino a migliori risultati nella individuazione dei periodici che è più opportuno esporre a scaffale aperto e comunque possedere. Salvi i criteri che ci hanno guidati nell'estrapolare un settimo circa dei periodici che pervengono alla biblioteca, la scelta qui proposta è soggetta a modifiche, ed integrazioni.

CRISTINA BERSANI

²¹ Oltre ai già citati *Catalogo Collettivo dei periodici delle biblioteche di Bologna*, 1984; *Catalogo dei periodici posseduti dal sistema bibliotecario decentrato urbano*, 1987; e *Catalogo dei periodici posseduti dalla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, 1972, sono disponibili i seguenti altri cataloghi di istituti bolognesi: *Catalogo dei periodici correnti*. Museo del Risorgimento, a cura di Maria Claudia Zacchi, in «Bollettino del Museo del Risorgimento», XXXI (1986), pp. 65-79 con aggiornamento dattiloscritto; Centro Studi e iniziative Amilcar Cabral, *Catalogo dei periodici della Biblioteca del Centro A. Cabral*, a cura di Elena Tripodi, Bologna, Comune di Bologna, 1987; Biblioteca Istituto Gramsci Emilia-Romagna, *Catalogo dei periodici*, Bologna, s.e., 1987.

²² Sono pervenuti all'Archiginnasio e sono stati esposti in sala di consultazione gli elenchi dattiloscritti dei periodici posseduti dalla Biblioteca Comunale di Storia della Resistenza, del Civico Museo Bibliografico Musicale «G.B. Martini» e Biblioteca del Conservatorio, della Biblioteca di Casa Carducci, e l'elenco dei quotidiani in abbonamento della Biblioteca Comunale Centrale.

Elenco dei periodici esposti in sala di consultazione a scaffale aperto

AVVERTENZE

Vengono esposte a scaffale aperto *le ultime due annate dei 120 periodici* indicati nella catalogazione, possedute dalla biblioteca, salvo aggiunte o limitazioni rese opportune dalla consistenza dei volumi.

L'ordine di catalogazione e di esposizione dei periodici negli scaffali è alfabetico. Secondo l'esempio del *Catalogo Collettivo dei Periodici delle Biblioteche di Bologna* (Università degli Studi di Bologna, 1984), sono stati presi in considerazione a questo riguardo solo i sostantivi presenti nel titolo: non gli articoli (come, del resto, prescritto dalle Regole Italiane di Catalogazione per Autore), né le congiunzioni, né le preposizioni.

Sistema di catalogazione dei periodici

Il titolo è quello attuale. Non vengono indicati eventuali cambiamenti di titolo intercorsi.

Il luogo indicato di seguito al titolo è quello in cui l'attuale editore pubblica il periodico. Non vengono indicati eventuali cambiamenti di sede (e di editore) intercorsi.

L'anno indicato è quello in cui il periodico iniziò a pervenire alla biblioteca (per dono, cambio o acquisto); non vengono indicate eventuali lacune.

NOTA BENE - I dati relativi a cambiamenti di titoli, di luoghi di pubblicazione ed a lacune eventuali saranno disponibili non appena verrà conclusa la rischedatura dei periodici della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio. Alcuni dati in proposito possono comunque essere già rintracciati nel catalogo a schede dei periodici presso la biblioteca stessa, o nelle due seguenti pubblicazioni: *Catalogo dei periodici posseduti dalla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, Bologna, Azzoguidi, 1972; *Catalogo Collettivo dei Periodici delle Biblioteche di Bologna*, cit.

I periodici che nella catalogazione qui di seguito sono mancanti dell'anno di inizio, sono quelli recentemente accesi, e non ancora pervenuti alla biblioteca, che saranno comunque disponibili tra breve almeno dal 1988 in poi.

A

- Accademie e biblioteche d'Italia*. Roma. 1927- ; 19/297
Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di lettere e filosofia. Pisa. 1934- ; 19/130
Antiqua. Rivista per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali. Roma.
Antichità viva. Rassegna d'arte. Firenze. 1962- ; A 952
Archeologia medievale. Cultura materiale, insediamenti, territorio. Firenze.
L'Archiginnasio. Bollettino della Biblioteca Comunale di Bologna. Bologna. 1906- ; S.C.
Archivio di filosofia. Padova. 1934- ; A 382
Archivio glottologico italiano. Firenze. 1873- ; B I 25
Archivio storico italiano. Deputazione di Storia Patria per la Toscana. Firenze. 1842- ; 19/121
Atti e memorie della Accademia Clementina di Bologna. Bologna. 1933- ; A 2120
Atti dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. Classe di Scienze Morali. Memorie. Bologna. 1906- ; 19/165
Atti e memorie. Deputazione provinciale ferrarese di Storia Patria. Ferrara. 1886- ; 19/355
Atti e memorie. Deputazione di Storia Patria per le Province Modenesi. Modena. 1863- ; 19/150
Atti e memorie. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna. Bologna. 1862- ; 17 E IV
Audiovisivi. Organo del Centro per i sussidi audiovisivi. Roma. 1963-

Aut Aut. Milano. 1963- ; 19/274
Autografo. Milano.

B

- Belfagor*. Rassegna di varia umanità. Firenze. 1946- ; 19/133
La Bibliofilia. Rivista di storia del libro e di bibliografia. Firenze. 1899- ; S.C. Bibliografia 45
Il Bibliotecario. Rivista di biblioteconomia e scienza dell'informazione. Roma. 1984- ; A 1584
Biblioteche in Emilia-Romagna. Notiziario trimestrale dell'Associazione Italiana Biblioteche. Bologna
Biblioteche oggi. Rivista bimestrale di informazione ricerca e dibattito. Firenze. 1983- ; A 1470
Bollettino d'arte. Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Roma. 1963- ; 19/196
Bollettino di demografia storica. Roma.
Bollettino d'informazioni. Associazione Italiana Biblioteche. Roma. 1961- ; B V 46
Bollettino per biblioteche. Amministrazione Provinciale di Pavia, Assessorato ai Servizi Culturali. Pavia. 1979- ; A 2199
Bollettino dell'Istituto Centrale di Patologia del Libro «Alfonso Gallo». Roma. 1939- ; A 387
Bollettino del Museo del Risorgimento. Bologna. 1956- ; B V 69
Bollettino Università degli Studi di Bologna. Bologna. 1951- ; B I 31
Bologna. Attualità, cultura, economia, costume e vita amministrativa. Mensile del Comune. Bologna. 1915- ; 17 A III
Bullettin des Bibliothèques de France.

Paris, 1956- ; B V 69
Bulletin of research in the humanities.
New York. 1978- ; A 115
*Bullettino dell'Istituto Storico Italiano
per il Medioevo e Archivio Muratoriano.*
Roma. 1923- ; 19/211

C

Il Carrobbio. Bologna. 1975- ; 19/
145
La Civiltà cattolica. Roma. 1950- ;
18 SS V 20
Clio. Rivista trimestrale di studi stori-
ci. Napoli. 1965- ; 19/334
Critica letteraria. Napoli. 1973- ; A
2112
Critica storica. Roma. 1962- ;
19/280
Cultura neolatina. Dipartimento di stu-
di romanzi. Università di Roma. Mo-
dena. 1941- ; 19/235

D

Daedalus. Journal of the American
Academy of Arts and Sciences. Cam-
bridge (Massachusetts). 1962- ; B
I 69
Domus. Monthly review of architectu-
re interiors designs arts. Milano. 1857-
; 19/176
2000 Incontri. Mensile di Bologna e
dell'Emilia-Romagna. Bologna. 1987-
; 19/408

E

Economia e storia. Rivista italiana di
storia economica e sociale. Milano.
1954- ; B IV 23
Emilia-Romagna. Bimestrale della
Giunta Regionale dell'Emilia-Roma-
gna. Bologna. 1978- ; A 2171
Epigraphica. Rivista italiana di epigra-

fia. Faenza. 1939- ; A 1301
E R Emilia-Romagna. Mensile di infor-
mazione del Consiglio Regionale. Bo-
logna. 1984- ; A 1399
L'Espresso. Settimanale di politica -
cultura - economia. Roma. 1955- ;
19/411

G

Giornale critico della filosofia italiana.
Firenze. 1920- ; 19/312
Giornale della libreria. Rivista biblio-
grafica e di informazione dell'editoria
italiana. Milano. 1962- ; A 286
*Giornale storico della letteratura italia-
na.* Torino. 1883- ; 19/110

I

L'indicizzazione Rivista per archivi,
biblioteche, musei, banche dati e cen-
tri di documentazione. Trieste. 1987-
; A 1407
L'informazione bibliografica. Bolo-
gna. 1975- ; S.C.
*Informazioni. Istituto per i Beni Artistici
Culturali e Naturali della Regione Emi-
lia-Romagna.* Notizie commenti in-
chieste documenti ricerche sui beni
culturali. Bologna. 1978- ; A 1371
Intersezioni. Rivista di storia delle
idee. Bologna. 1988- ; A 815
Italia contemporanea. Istituto Nazio-
nale per la Storia del Movimento di Li-
berazione in Italia. Milano.
1974- ; 19/352
Italia Nostra. Bollettino dell'Associa-
zione Nazionale per la Tutela del Pa-
trimonio Storico, Artistico e Naturale
della Nazione. Roma. 1964- ; A
1312
Italianistica. Rivista di letteratura ita-
liana. Pisa. 1972- ; 19/284

J

The Journal of european economic history. Roma. 1972- ; A 2118
Journal of Librarianship. London. 1978- ; A 2147

L

Labyrinthos. Studi e ricerche sulle arti nei secoli XVIII e XIX. Firenze. 1962- ; A 1361
Libri e riviste d'Italia. Rassegna di informazione culturale e bibliografica. Roma. 1951- ; B I 33
Lingua e stile. Trimestrale di filosofia del linguaggio, linguistica e analisi letteraria. Bologna. 1966- ; 19/283

M

La Mercanzia. Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna. Bologna. 1949- ; 19/215
Mitteilungen des Kunsthistorisches Institut in Florenz. Firenze. 1929- ; 19/203
Il Mondo. Settimanale di economia e di politica. Milano. 1959- ; 19/337
Il Mulino. Rivista bimestrale di cultura e di politica. Bologna. 1951- ; 19/159

N

Nuèter, i sit, i quee. Storia, tradizione e ambiente dell'Alta Valle del Reno. Porretta Terme. 1975- ; A 2126
Nuova Antologia. Rivista trimestrale di lettere, scienze ed arti. Firenze. 1866- ; Sala 4
La nuova critica. Rivista di scienze dell'uomo e di filosofia delle scienze. Roma. 1955- ; B IV 48
Nuova rassegna di legislazione, dottrina

e giurisprudenza. Rivista amministrativa quindicinale per i Comuni, le Province, Regioni, Unità Sanitarie Locali, Comunità Montane, Associazioni intercomunali ed altri Enti. Firenze. 1959- ; A 2046
Nuovi argomenti. Roma. 1953- ; 19/141

P

Panorama. Milano. 1966- ; 19/403
Padania. Storia cultura istituzioni. Rivista semestrale dell'Istituto di storia contemporanea del movimento operaio e contadino, Ferrara, Torino. A 1418
Paragone. Rivista mensile di arte figurativa e letteratura. Firenze. 1950- ; 109/157
Il Ponte. Rivista di dibattito politico e culturale. Firenze. 1945- ; 19/125
Problemi dell'informazione. Bologna. 1976- ; A 212
Provincia. Mensile dell'Amministrazione Provinciale di Bologna. Bologna. 1971- ; A 1346

Q

Quaderni di semantica. Bologna.
Quaderni storici. Bologna. 1983- ; A 1360

R

Rassegna degli Archivi di Stato. Roma. 1955- ; 19/264
Rassegna dei beni culturali. Gestione - restauro - conservazione - protezione - sponsorizzazione. Milano. ; A 1401
La Rassegna della letteratura italiana. Firenze. 1953- ; 19/132
Rassegna internazionale di logica. Inter-

- national logic review. Bologna. 1970- ; A 2180
- Rassegna periodica delle pubblicazioni.* Comune di Bologna. VI Dipartimento servizi culturali, Direzione Biblioteche Civiche Decentrate, Biblioteca Centrale di Bologna. Bologna. 1985- ; A 1596
- Rassegna storica del Risorgimento.* Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. Roma. 1914- ; A 114
- Rassegna Italiana di Sociologia.* Bologna. 1964- ; 19/282
- Revue française d'histoire du livre.* Bordeaux. 1974- ; A 2114
- Rinascimento.* Rivista dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento. Firenze. 1950- ; 19/245
- Rivista di estetica.* Torino. 1956- ; 19/342
- Rivista di filologia e di istruzione classica.* Torino. 1915- ; 19/137
- Rivista internazionale di filosofia del diritto.* Milano. 1921- ; A 287
- Rivista internazionale di scienze economiche e commerciali.* Padova. 1954- ; A 867
- Rivista italiana di dialettologia.* Scuola società territorio. Bologna. 1980- ; A 2201
- Rivista di storia della filosofia.* Milano. 1950- ; 19/139
- Rivista di storia della scienza.* Roma.
- Rivista italiana di studi napoleonici.* Pisa. 1962- ; A 803/4
- Rivista storica dell'antichità.* Bologna. 1971- ; A 1356
- Rivista storica italiana.* Napoli. 1884- ; 19/126
- Romagna. Arte e storia.* Rimini.
- Schede umanistiche.* Bollettino informativo dell'Archivio Umanistico Rinascimentale Bolognese, Dipartimento di italianistica. Università degli Studi di Bologna. Bologna. 1986- ; A 1409
- Sipario.* Mensile di teatro balletto musica lirica cinema e arti visive. Milano. 1951- ; 19/174
- Società e storia.* Milano.
- Solathia.* L'informatore librario. Mensile di cultura e informazione bibliografica, Roma. 1971- ; A 386
- Storia dell'arte.* Firenze. 1969- ; A 2098
- Strenna storica bolognese.* A cura del Comitato per Bologna Storica e Artistica. Bologna. 1954- ; 17 Z VI
- Studi di estetica.* Bollettino annuale della sezione di estetica dell'Istituto di filosofia dell'Università di Bologna. Bologna. 1973- ; A 2187
- Studi italiani di filologia classica.* Firenze. 1932- ; 19/138
- Studi medievali.* A cura del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo. Spoleto. 1904- ; 19/185
- Studi mediolatini e volgari.* Bologna. 1953- ; 7 d 17/1-
- Studi e problemi di critica testuale.* Bologna. 1970- ; A 2153
- Studi romagnoli.* Società di Studi Romagnoli. Bologna. 1950- ; 19/248
- Studi romani.* Rivista trimestrale dell'Istituto Nazionale di Studi Romani. Roma. 1953- ; 19/255
- Studi storici. Rivista trimestrale dell'Istituto Gramsci.* Roma. 1959- ; 19/143

S

Scriptorium. Revue internationale des études relatives aux manuscrits. Bruxelles. 1964- ; B I 35

T

Teatro e storia. Bologna.

Time. The weekly newsmagazine. New York. 1969- ; A 2100

U

Umus. Rivista bimestrale sull'organizzazione della cultura nelle istituzioni pubbliche. Rimini. 1986- ; A 1605
Urbanistica. Rivista trimestrale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. Milano. 1965- ; 19/340

V

Il Verri. Rivista di letteratura. Modena. 1957- ; 19/171
Vita e pensiero. Mensile di cultura dell'Università Cattolica. Milano. 1914- ; 19/257